

Approvati i Piani di emergenza per 12 impianti di trattamento rifiuti

Sono situati nei Comuni di Bagnacavallo (1), Cotignola (2), Lugo (7), Massa Lombarda (1) e S.Agata sul Santerno (1)



01 Marzo 2024 Con l'obiettivo di predisporre una tempestiva e organizzata risposta di Protezione Civile e per mitigare gli effetti dannosi di eventuali incidenti, sono stati approvati dal Prefetto di Ravenna Castese De Rosa i Piani per la gestione delle emergenze esterne e per la relativa informazione alla popolazione relativi agli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti riferiti a 12 stabilimenti siti nel territorio della Bassa Romagna.

In particolare gli impianti coinvolti sono situati nei Comuni di Bagnacavallo (1), Cotignola (2), Lugo (7), Massa Lombarda (1) e S.Agata sul Santerno (1).

I PEE approvati illustrano i possibili scenari di emergenza, ne definiscono i livelli di allerta e di relativa attivazione e pianificano il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente delineando il ruolo della stessa Prefettura che, in caso di emergenza, sulla base delle informazioni ricevute dal Gestore aziendale, dai Vigili del Fuoco e dal Sindaco del Comune interessato comunica lo stato di allarme, coordina gli interventi delle Forze di Polizia e dei Vigili del fuoco con le altre strutture operative, presiede e coordina le attività del Centro Coordinamento Soccorsi e gestisce la comunicazione in emergenza alla popolazione.

La pianificazione ha lo scopo di creare un sistema di coordinamento sinergico ed efficiente tra tutti le componenti del sistema di Protezione Civile che potranno massimizzare l'efficacia della propria azione di intervento e soccorso, garantendo un supporto ottimale alla cittadinanza coinvolta dall'evento.

I Piani sono stati redatti da un gruppo tecnico coordinato dalla Prefettura e composto da esperti del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, dell'Unione della Bassa Romagna, ARPAE, AUSL Romagna, 118, Polizia Stradale e Polizia Locale.

Si compongono di una Parte Generale, contenente il modello di intervento provinciale unitario dell'intero sistema di Protezione Civile in caso di incidente e una Parte Speciale, in cui sono individuati gli specifici Piani Operativi riferiti allo scenario di rischio per ciascun impianto, redatti dai Vigili del Fuoco per la

parte del soccorso tecnico urgente, dall'AUSL e dall'ARPAE per quanto riguarda l'aspetto sanitario e della tutela ambientale, dalla Polizia Stradale e dalla Polizia Locale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con riferimento alle misure attinenti la viabilità e dalla Prefettura per l'aspetto della comunicazione alla popolazione. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*